

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2001

Il bilancio di previsione annuale e triennale 2001-2003 costituisce un passaggio politico amministrativo fondamentale.

Il bilancio ha come riferimento primario gli indirizzi generali di governo, proposti dal Sindaco e dalla maggioranza di centro sinistra eletti nelle ultime elezioni comunali, e contenuti nella deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 24 e 25 maggio 2000.

E' il primo atto di programmazione, di valutazione, di verifica di coerenza, tra l'impostazione del programma di legislatura e la sua completa attuazione in programmi e progetti.

E' il terreno su cui confrontare idee e proposte, per dare le migliori soluzioni alle domande che vengono dalla città, dal suo tessuto socio-economico, dalle sue espressioni organizzate, ma anche dai processi di innovazione e cambiamento, che coinvolgono la comunità maceratese, e generano criticità, nuovi bisogni ed aspettative.

Con il bilancio 2001 – 2003, la Giunta e la maggioranza che reggono il Comune si propongono esplicitamente di raccogliere questi segnali di cambiamento e di attese.

Questa proposta di bilancio nasce dal lavoro della Giunta e degli Assessori, dalle proposte del Consiglio Comunale e infine dalla preziosa collaborazione della dirigenza e degli uffici.

Lo sforzo di qualificazione ed espansione dei servizi presente nel bilancio, unitamente alla politica di razionalizzazione e contenimento della spesa, non sarebbero attuabili senza una convinta adesione agli obiettivi e senza il coinvolgimento diretto di coloro che quotidianamente sono chiamati a mettere in atto le scelte.

Il programma di lavoro dell'Amministrazione comunale è costruito attorno ad un'idea fondamentale: migliorare la vita e il lavoro di ogni maceratese. Questa è la chiave per modernizzare la città nel suo insieme e quindi per creare nuove opportunità e nuove occupazioni.

Macerata è uno dei centri maggiori della cultura, è un polo di commercio, di servizi e di imprese, è una città universitaria ricca di istituti culturali.

La sfida che abbiamo di fronte è quella di valorizzare questo "insieme", facendo interagire tra loro le diverse realtà.

Vorremmo una Macerata capace di far convivere al meglio le proprie peculiarità, una città modello di qualità ambientale e sociale, di vita urbana, dove i servizi all'industria, la qualificazione del turismo, la conservazione e fruizione dei beni culturali, si muovano nella direzione di uno sviluppo complessivo dinamico, ma sostenibile, equilibrato e partecipato.

Riteniamo che il bilancio, nei limiti delle risorse, sia in grado di proporre soluzioni ai problemi della città e che contenga scelte incisive, senza peraltro prevedere nuovi oneri e tasse per il cittadino.

Il bilancio pone l'accento su temi quali la viabilità, i servizi sociali, la cultura e il sostegno alle attività imprenditoriali. E' considerevole l'attenzione posta su interventi di manutenzione (per cui

si raddoppiano i fondi disponibili) ma si affrontano anche i progetti di grande respiro, dalla grande viabilità intervalliva (spendendo finalmente i 63 miliardi disponibili), al parco sportivo di Fontescodella, in collaborazione con l'Università.

La Giunta Comunale, prima della stesura di questo documento, ha avuto incontri consultivi con le categorie economiche e sociali, con l'associazionismo e con i quartieri. Sono stati raccolti elementi importanti, indicazioni e suggerimenti, che si è cercato di recepire e di inserire nell'impianto complessivo tracciato e consistente in alcune "opzioni di fondo", che caratterizzano il bilancio annuale e pluriennale:

- *lo sviluppo socio culturale;*
- *lo sviluppo economico, nelle sue articolazioni, riferite in particolare alla programmazione in funzione della residenza e delle attività produttive;*
- *alla mobilità intesa come infrastrutture, sicurezza e come vivibilità della città capoluogo.*

I Servizi Sociali e la Cultura beneficiano di maggiore attenzione rispetto al bilancio precedente. Sono in cantiere iniziative sui libri, la letteratura e la cultura cinematografica. Si vuol portare avanti il grande progetto del "Museo diffuso", creando nel contempo nuovi spazi per attività culturali nella zona dell'ex mattatoio. La convenzione per l'Assistenza domiciliare integrata (Adi) in collaborazione con l'Asl e con il volontariato accresce livello ed importanza dei Servizi Sociali.

L'IRCR, da parte sua, realizzerà gli obiettivi stabiliti dal Consiglio Comunale, che prevedono una ristrutturazione e riorganizzazione dell'importante istituzione, ampliando l'area dei servizi agli anziani.

Nel campo delle attività economiche e commerciali sono previste agevolazioni per le nuove attività imprenditoriali. Tra gli obiettivi del programma vi è la creazione di nuovi posti di lavoro. E' prevista la messa a disposizione di aree attrezzate nelle quali attivare progetti industriali e commerciali. Queste aree saranno acquisite o espropriate dal Comune per poi offrirle a imprenditori artigiani e industriali. Nel dettaglio, si tratta di due aree Pip tra Piediripa e Sforzacosta: contrada Peschiera e contrada Colleverde.

Nel bilancio vi è anche un progetto per la casa che prevede il decollo di nuove attività edilizie per alloggi nelle aree PEEP di Villa Potenza e Piediripa.

Sono poi previsti e sviluppati programmi di riqualificazione urbana, nuove opportunità edificatorie su iniziativa privata e la riqualificazione dei beni storici, artistici, culturali ed ambientali.

L'Amministrazione comunale individua nella tutela ambientale uno dei suoi obiettivi principali. Anche per il Comune di Macerata si pone l'esigenza di avviare un concreto processo di risanamento ambientale, a cominciare da una più precisa conoscenza dei fattori di degrado e di inquinamento del nostro territorio. Uno strumento utile a questo fine è quello di sperimentare una sorta di "contabilità ambientale".

L'obiettivo che si persegue nel corso del 2001 è quello di attivare monitoraggi ed indicatori di stato dell'ambiente urbano, individuare e selezionare gli obiettivi di sostenibilità ambientale, coinvolgendo le forze economiche, gli attori sindacali, sociali e istituzionali, l'associazionismo e il

volontariato. Sono queste le azioni preliminari alla costruzione di un piano di risanamento e salvaguardia ambientale.

Il bilancio prevede un forte impegno dell'Amministrazione nel campo degli investimenti.

Nel mese di settembre è stata approvata una proposta di piano triennale dei lavori pubblici, sottoposta alla consultazione dell'intera città.

Il piano prevede investimenti nel triennio di circa 100 miliardi, a cui vanno aggiunti naturalmente gli investimenti già stanziati in precedenza e quelli i cui lavori sono in corso di progettazione o di appalto.

I principali interventi riguardano i sistemi viari, le ristrutturazioni e le manutenzioni straordinarie del patrimonio pubblico e degli impianti, compresi quelli sportivi, nonché le opere di urbanizzazione come le fognature.

Il piano di ricostruzione relativo alla grande viabilità costituisce obiettivo primario e vedrà lo sforzo massimo da parte dell'Amministrazione comunale, per passare alla impegnativa fase di realizzazione (è già iniziato il tronco Via Mattei – Via Mugnoz).

Sullo stesso piano di importanza e di impegno il bilancio prevede la realizzazione degli interventi per le strutture danneggiate dal terremoto (Palazzo Buonaccorsi, Palazzo Trevi, Convitto e così via).

Altro punto determinante è l'intervento, in collaborazione con l'Università, sul parco di Fontescodella. Nuovi impianti creeranno un moderno centro sportivo al servizio dei cittadini e degli studenti universitari. L'Autonomia universitaria apre uno spazio importante di ulteriore sinergia con l'Amministrazione comunale e attraverso di essa con il mondo produttivo e culturale.

L'idea di fondo alla quale l'Amministrazione si ispirerà sarà quella di interpretare il ruolo culturale della città come volano di sviluppo: nel campo della conservazione e fruizione di beni culturali, nella diffusione e nella protezione del marchio dell'artigianato locale, nella riqualificazione del polo espositivo di Villa Potenza, anche come nuova opportunità fieristica.

Il bilancio contiene elementi di riferimento per gli Enti ed Aziende dipendenti dal Comune e per gli Enti nei quali il Comune partecipa, al fine del migliore svolgimento dei servizi pubblici, nella dimensione comunale ed intercomunale.

Vengono recepiti in bilancio, innanzitutto dall'Amministrazione comunale, quegli indirizzi che il Consiglio comunale ha deciso di fissare, quali linee programmatiche, per le principali Istituzioni ed Enti come l'Associazione Arena Sferisterio, l'APM, la SMEA, l'IRCR, il CEMACO.

Questo bilancio annuale e pluriennale è insomma l'atto fondamentale per l'attuazione del patto volto a rilanciare insieme la Città. Per un rapporto costante con la gente pensiamo ad una comunicazione efficiente, realizzata mediante sistemi informatici, ma anche attraverso la diretta personale partecipazione e colleganza della istituzione comunale con i Consigli Circostrizionali eletti e con la Conferenza delle associazioni.

Numerosi sono a questo proposito i progetti: l'aggiornamento e miglioramento del sito Internet comunale, l'estensione della rete comunale alle circostrizioni, la messa a punto di una bacheca telematica per le associazioni cittadine, la carta d'identità elettronica e, soprattutto, lo sportello

unico per le imprese. Si tratta in parte di innovazioni al servizio del cittadino e, in parte, di interventi di adeguamento e riorganizzazione della struttura amministrativa del Comune, in grado di utilizzare proficuamente le grandi opportunità offerte dalle innovazioni tecnologiche.

Cerchiamo di garantire al cittadino trasparenza, partecipazione, condivisione delle scelte, rispetto del diritto al reclamo.

L'Amministrazione intende dare concrete risposte su questo terreno, sia ai singoli cittadini, sia agli operatori socio economici, attivando la figura del Difensore Civico, semplificando procedure amministrative, eliminando appesantimenti burocratici inutili, sia all'interno dell'organizzazione comunale, sia per i cittadini, ai quali va assicurata sempre una risposta da parte della Pubblica Amministrazione, con spirito costruttivo e risolutorio dei problemi.

L'importanza dell'organizzazione comunale viene colta in questo bilancio, sia per realizzare gli obiettivi stabiliti, sia per garantire un corretto rapporto con la città.

L'obiettivo finale è quello di dare alla Città un volto moderno, nel solco delle sue tradizioni, capace di reggere il confronto con gli scenari nazionali ed internazionali, e di assolvere il suo ruolo di Capoluogo nella Provincia e nella Regione.

Giorgio Meschini Sindaco di Macerata